

Contro lo scioglimento anticipato delle Camere

Delegazioni al Parlamento e corteo di giovani

Rappresentanti di fabbriche, cantieri, luoghi di lavoro si incontreranno con Pertini - La manifestazione indetta dalla FGCI partirà alle 17,30 da piazza Farnese - Oggi comizi di Perna al Tuscolano, Ciofi a Ponte Milvio e Pochetti a Tiburtino III - Domenica incontro popolare all'Adriano con Bufalini

La mobilitazione popolare contro lo scioglimento anticipato delle Camere e per la formazione di un governo serio che affronti con metodi e indirizzi nuovi i gravi problemi del Paese, conoscerà oggi una grande giornata di lotta. In tutta la città, si svolgeranno numerose e importanti iniziative. Delegazioni di lavoratori di fabbriche e cantieri della città e della provincia parteciperanno alle 18 a Montecitorio, dove si incontreranno con il presidente della Camera, onorevole Pertini. Nel corso della riunione saranno consegnate le firme - raccolte in questi giorni in ogni luogo di lavoro - della petizione popolare lanciata dal PCI contro la paralisi del Parlamento.

Un'altra manifestazione è stata promossa dalla FGCI. I giovani si sono dati appuntamento alle 17,30, a piazza Farnese, da dove partirà un corteo che, sfilando per le vie del centro, giungerà a piazza Navona. Di lì delegazioni di giovani si recheranno a Palazzo Madama, dove saranno ricevute dal presidente del Senato, Spagnoli, dai rappresentanti dei gruppi del PCI, della DC e della DC e dal presidente della Commissione giustizia e giustizia Viviani. Ad essi sarà consegnata la petizione - firmata da migliaia di ragazzi in ogni scuola e quartiere - contro lo scioglimento delle Camere e per l'immediata approvazione della legge per il voto a diciotto anni.

A queste importanti scadenze della mobilitazione democratica si aggiunge - mentre si prepara la grande manifestazione di domenica all'Adriano con il compagno Paolo Bufalini, della Direzione del PCI - i comizi di ieri, a Tiburtino III e a piazza Ponte Milvio, alle 17, in piazza Santa Maria del Soccorso (Tiburtino III) prenderà la parola il compagno Mario Pochetti, deputato. Domani il compagno Ugo Vetere, capogruppo del PCI in Campidoglio, terrà, alle 17, un comizio in piazzale Jonio.

A questa intensa campagna politica e di massa fanno seguito le iniziative di ogni giorno e prese di posizione contro l'ipotesi di scioglimento anticipato delle Camere, che ogni giorno giungono dalle assemblee elettive, dai consigli di circoscrizione e dai luoghi di lavoro della provincia e della regione.

Gli operai della FIAT di Cassino, riuniti ieri in un'assemblea aperta a tutti, che democraticamente hanno approvato un ordine del giorno che respinge «nella maniera più ferma l'ipotesi di elezioni anticipate».

Documenti contro la paralisi del Parlamento sono stati approvati anche dai Consigli comunali di Montefiascone, Boville e Acquapendente. Un analogo ordine del giorno è scaturito dalla riunione del consiglio di circoscrizione di Montecelio (Guidonia). Va segnalato, inoltre, che, sempre sul tema della crisi, sono convocati per i prossimi giorni i comizi di circoscrizione di Villalba e Villanova.

Anche i lavoratori della Stefer dei depositi Magliana, Grotteceloni e Centocelle hanno fermamente denunciato le manovre reazionarie e i tentativi delle forze dell'avventura di paralizzare l'attività parlamentare.

In questo senso si sono pronunciati i lavoratori del centro della Casaccia del CNEN (comitato nazionale energia nucleare) che, in una assemblea, hanno sottolineato come il tentativo di arrivare a elezioni anticipate sia un grave attacco alle masse lavoratrici e agli interessi di tutto il Paese. Un altro fermo e deciso no allo scioglimento del Parlamento è venuto dall'assemblea dei lavoratori del CNEN, in cui sono stati approvati ordini del giorno che invitano anche dai consigli di azienda degli alberghi Hilton, Excelsior, Ambasciatori, Bernini, Bristol, Plaza, Imperiale, Palatino.

Numerose assemblee di sezione e di cellula sulla crisi sono indette per oggi. Ne forniamo qui di seguito l'elenco: Trastevere, alle 19,30, con Imbellone; Tuscolano, alle 18,30, con E. Mancini; Fregene, alla fabbrica Sigma Tau, alle 13,30, con Carla Capponi; Cinquina, alle 20, con Bordin; Balduina, alle 20, con Anna Maria Cia; Ludovisi, alle 19,30, con Maffioletti; Montecelio, alla fabbrica, con Fredda; Ardeatina, alle 19; Casal Morena, alle 15, con S. Di Geronimo; Osteria Nuova, alle 18,30, con Salvagni; alla Feal Sud di Fregene, alle 19, con Corradi; Tivoli, alle 18, con Fregosi; Villa Adriana, alle 19,30, con Micucci; Civitella San Paolo, alle 20, con Greco; Velletri (Contrada Tevola), alle 18,30, con Ferrati e Meri.

Incontri popolari contro lo scioglimento anticipato delle Camere e per uno sbocco positivo della crisi si svolgeranno, inoltre, in alcuni centri della regione, in provincia di Frosinone: Figlio, alle 20, con Simone; Ceprano, alle 19, con Cervini; Sant'Elia, alle 18, con Pochetti; Aquino, alle 19, con Mazzocchi. In provincia di Viterbo: Pesca Romana, alle 19, con Angela Giovagnoli; Tratte Santo Stefano, alle 19, con Grattaciani; Capranica, alle 20, con Spasetti; San Lorenzo Nuovo, alle 20, con Narani; Grotte di Castro, alle 18, con Massimo. In provincia di Rieti: Formano, alle 19, con Angeletti; Cantalupo, alle 19, con Proietti.

FORTI MANIFESTAZIONI IN CITTA' E NELLA REGIONE

A Roma migliaia di metalmeccanici sono sfilati da San Giovanni al Brancaccio - Il cinema gremito in ogni ordine di posti - A Frosinone studenti e operai a fianco per le vie della città - A Cassino sciopero al 100 per cento e assemblea aperta alla Fiat - Forti astensioni tra i ceramisti di Civitacastellana - Nel nucleo industriale di Latina astensioni al cento per cento - Centinaia di lavoratori in assemblea all'Ufficio italiano cambi - Folte delegazioni di studenti e dipendenti statali



Il cinema Brancaccio gremito di migliaia di lavoratori mentre parla il compagno Rinaldo Scheda. Il locale è riuscito a contenere solo una parte dei manifestanti

Non funzionano oggi anagrafe e N.U.

Sciopero dei lavoratori di Comuni e Province

Oggi resteranno chiusi gli uffici dell'anagrafe, i musei, il cimitero, lo zoo e gli spazi dell'ente comunale di consumo; i netturbini non ritireranno i rifiuti. Questi servizi saranno sospesi in seguito allo sciopero di 24 ore proclamato dai lavoratori comunali, delle Province e degli enti di assistenza del Lazio contro la mancata applicazione del contratto nazionale, stipulato nel marzo di quest'anno. Alle 10 si svolgerà un'assemblea dei lavoratori in piazza del Velabro (all'Anagrafe) da dove partirà un corteo che raggiungerà piazza Santa Maria Maggiore. Qui una delegazione si recherà al ministero degli Interni.

Durante lo sciopero resteranno in funzione squadre di emergenza di impiantisti e tecnici all'anagrafe al cimitero, alla ripartizione sanità, all'annona ed al giardino zoologico.

Serrate nei pastifici per strappare aumenti

Un telegramma al prefetto per invitarlo a intervenire contro la provocatoria serrata dei pastai, è stato inviato dalla Federazione CGIL-CISL-UIL. Da dieci giorni circa i produttori di pasta fanno leva sul ricatto all'occupazione e sul blocco della produzione per imporre un ulteriore aumento del prezzo della pasta, dopo quello ottenuto nei mesi scorsi. Oltre 100 lavoratori sono attualmente senza salario alla Bettini, alla Sama, alla Sant'Angelo, alla Gandolfo.

Ennesima provocazione dopo un'imponente giornata di lotta

Esplodono cinque ordigni nella notte

I danni più gravi sono stati provocati alla Fiat della Magliana, di viale Manzoni e di Grottarossa - Altre esplosioni si sono verificate sulla via Casilina, nella sede d'un concessionario della stessa fabbrica e in un istituto di credito vicino al Policlinico

Quattro attentati sono stati compiuti stanotte, tra le 2 e le 2,30, presso le sedi FIAT di viale Manzoni, della Magliana, di via Casilina e di Grottarossa; un ordigno è stato inoltre fatto esplodere contro la saracinesca dell'IFPI (Istituto finanziario italiano), in via Lancini nei pressi del Policlinico. In viale Manzoni, una bomba ad elevato potenziale è scoppiata in un interstizio del muro interno alla cancellata d'ingresso della fi-



Uno scorcio del corteo dei metalmeccanici partito da San Giovanni

Prime stipule dei contratti di affitto per le famiglie di S. Basilio

Sono iniziati presso gli uffici dell'istituto autonomo case popolari gli incontri delle famiglie di S. Basilio per la stipula dei contratti di affitto degli appartamenti deliziosi. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato anche i dirigenti del SUNIA Gerardi e Fileni e il compagno Morelli, consigliere regionale del PCI, è stato chiesto un intervento dell'assessore alla Sanità presso il Campidoglio perché alle famiglie che usufruiscono del contributo venga assegnato il 20 per cento degli appartamenti costruiti nei piani di 167, sul quale il Comune, secondo quanto previsto dalla legge 855 sulla casa, ha il diritto di prelazione.

Alla Regione le famiglie che percepiscono il contributo alloggiativo

Una delegazione di famiglie che percepiscono il contributo alloggiativo dal Comune e dalla Regione, si è incontrata l'altro giorno con l'assessore regionale alla sanità Lazzaro. Nel corso dell'assemblea, a cui erano presenti assieme agli inquilini rappresentanti delle sezioni di quartiere del PCI, PSI, DC, PRI, PSDI, del consiglio di quartiere e della circoscrizione, Gerardi del Sunia e il compagno Morelli (consigliere regionale), è stato denunciato l'atteggiamento del costruttore Passarelli, proprietario delle palazzine, che dopo che per 18 anni ha affittato gli alloggi tenta ora di venderli a prezzi esorbitanti.

Protesta degli inquilini di via Andreocci contro la vendita delle palazzine

Combattiva assemblea delle quaranta famiglie che abitano nelle palazzine di via Andreocci, a Ponte Mammolo, contro la vendita degli stabili e conseguenti parziali sfratti. Nel corso dell'assemblea, a cui erano presenti assieme agli inquilini rappresentanti delle sezioni di quartiere del PCI, PSI, DC, PRI, PSDI, del consiglio di quartiere e della circoscrizione, Gerardi del Sunia e il compagno Morelli (consigliere regionale), è stato denunciato l'atteggiamento del costruttore Passarelli, proprietario delle palazzine, che dopo che per 18 anni ha affittato gli alloggi tenta ora di venderli a prezzi esorbitanti.

LATINA

Vasta adesione allo sciopero nei centri industriali della provincia di Latina. Nella mattinata si sono svolte numerose assemblee nelle scuole, negli uffici pubblici e in molte fabbriche. Decine e decine di assemblee avevano preparato la giornata di lotta di ieri nei luoghi di lavoro a Cisterna e nell'area industriale di Aprilia.

RIETI

Ferme ieri le fabbriche del Reatino. Particolarmente compatta la partecipazione allo sciopero nel capoluogo dove si è svolto un corteo che si è concluso in piazza del Comune, dove a folte delegazioni di lavoratori della Snia, della Bosi di Leonessa, del nucleo industriale e di studenti hanno parlato Teofili (per la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL) e il presidente della provincia Ianni.

VITERBO

Decine di assemblee, manifestazioni, riunioni nei luoghi di lavoro ieri mattina in tutto il Viterbese. Compatta la partecipazione allo sciopero soprattutto nei cantieri edili e tra i ceramisti di Civitacastellana. Sempre a Viterbo i dipendenti della Previdenza sociale hanno dato vita ad una assemblea. Altre manifestazioni si sono svolte in numerosi centri della provincia: a Civitacastellana i lavoratori della ceramica hanno tenuto una assemblea al palazzetto dello sport. Così pure ad Acquapendente, Nepi, Ronciiglione.

Almeno un centinaio di dirigenti e iscritti ha abbandonato il PSDI

Un consistente gruppo di consiglieri comunali e dirigenti di sezioni del PSDI della provincia di Roma si è dimesso dal partito. Sul numero dei dimissionari vi sono versioni contrastanti. Secondo un'agenzia di stampa sarebbero circa mille ed avrebbero denunciato un loro documento, come protocollo in contrari con la classe operaia la politica ispirata da Tanassi che cerca con le elezioni anticipate «di spostare ulteriormente a destra la politica del Paese e quella del PSDI in particolare, d'intesa con il più retrovoco scaramantismo nazionale e d'oltre Atlantico». I dimissionari si definiscono «gruppo lettere aperte».

Dichiarazione di Fabrizio Cicchitto

Confronto nel PSI sulla politica della Regione

Nel dibattito a più voci, che si è aperto nel PSI, sui problemi creati dalla situazione alla Regione - martedì scorso si era avuta una dichiarazione del consigliere regionale Dell'Unto, il giorno dopo quella del segretario regionale socialista, il demurrante Gallì - si è aggiunta ieri quella di Fabrizio Cicchitto, della sinistra del partito, membro della Direzione.

L'UDI aderisce alla settimana di lotta per gli asili nido

L'UDI (Unione Donne Italiane) aderirà alla settimana di lotta proclamata dalla Federazione unitaria sindacale, per l'apertura del ventotto asili nido, già programmati nella capitale. L'UDI non solo manifesterà accanto ai lavoratori ed alle lavoratrici, ma tornerà dal sindaco per chiedere la lotta con proprie iniziative specifiche nei quartieri promuovendo delegazioni unitarie di donne romane in lotta con il sindacato per chiedere l'immediata apertura del 28 asili nido e il completamento del piano previsto per il '74.

piccola cronaca

Conferenza

UISP

Lutto

17-10-1973 17-10-1974 WALTER CALDARELLI